

Oggetto	Assemblea Straordinaria per la modifica allo statuto del Corpo guardie Ecologiche Giurate Volontarie Parma ODV 2 CONVOCAZIONE
Luogo	Parma - via Del Taglio 6/A Presso sede Centro Unificato di Protezione Civile - Auditorium
Data e ora	27/11/2022 ore 08:45 in seconda convocazione.
Presenti e rappresentati da delega per un totale di 24 soci:	Presenti : Avanzini Paolo, Boglioli Ernesto, Canzian Paola, Corsi Paolo, Emiliani Roberto, Gnemmi Fulvio, Francani Marco, Leonardi Marino, Mariani Elena, Mazzocchi Claudio, Mozzoni Paolo, Natale Fabio, Pastres Mario, Perenich Federico, Rabboni Mario, Salvarani Massimo, Sani Clara, Stefani Luca, Tagliavini Francesco, . Presenti a mezzo delega : Alberoni Simona (Sani Clara), Amoretti Gianluca (Salvarani Massimo), Fontana Claudia (Canzian Paola), Leonardi Marino (dalle ore 11:25 Rabboni Mario), Mastrangelo Luca (Corsi Paolo), Mozzoni Paolo (dalle ore 11:50 Stefani Luca), Natale Fabio (dalle ore 10:52 Avanzini Paolo), Pastres Mario (dalle ore 11:50 Tagliavini Francesco), Toscani Nicola (Gnemmi Fulvio)
Presidente Assemblea Segretario	Avanzini Paolo Corsi Paolo

VERBALE

L'Assemblea su designazione unanime individua come Presidente dell'assemblea il sig. Avanzini Paolo e come segretario sig. Corsi Paolo.

Il segretario verificato il numero dei presenti comunica al Presidente dell'Assemblea che si è raggiunto il numero legale affinché l'Assemblea sia costituita e possa votare validamente ai sensi dell'art. 7 dello Statuto vigente.

Il Presidente alle ore 09:10 prende atto della comunicazione del segretario e dichiara costituita e aperta l'Assemblea Straordinaria per la modifica dello Statuto.

Il segretario Corsi Paolo informa i presenti che parte delle modifiche allo Statuto sono dovute alle richieste pervenute dall'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore, con nota scritta a mezzo PEC del 06/10/2022 prot. n.1007752, per la procedura di traslazione dal registro regionale al registro nazionale del volontariato RUNTS.

Il segretario Corsi Paolo spiega che la proposta di modifica dello Statuto è stata predisposta durante gli incontri aperti a tutti i soci avvenuti il 9, 11 e 25 novembre 2022, del cui esito si è data comunicazione a tutti i soci mediante e-mail e che pertanto i soci dispongono delle informazioni utili alla discussione alla votazione.

Dopo ampia e vivace discussione sulla proposta di modifica dello Statuto si procede alla lettura e votazione su ogni singolo articolo.

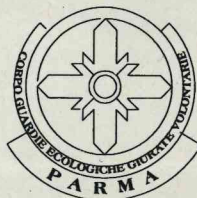
Alle ore 11:10 iniziano le operazioni di votazione.

Alle ore 11:15 il segretario chiama la votazione dei seguenti articoli PREAMBOLO, 01, 02, 03, 04, 05 e l'Assemblea approva all'unanimità;

Alle ore 11:20 il segretario chiama la votazione su parte dell'articolo 06 in relazione alla durata del consiglio direttivo e sulla fiducia annuale al consiglio:

Si vota per la proposta di modifica "l'assemblea di rinnovo delle cariche sociali, che è convocata ogni due anni o entro sessanta (60) giorni dalla decadenza del Consiglio": l'assemblea vota: 18 favorevoli, 04 contrari, 02 astenuti. La modifica è approvata.

[Handwritten signature]



Si vota per la proposta di cancellazione del punto "c) votare la fiducia al Consiglio " dell'articolo sull'Assemblea. : l'assemblea vota : 17 favorevoli, 05 contrari, 02 astenuti. La modifica è approvata.

L'articolo 06 è approvato dall'assemblea.

Pertanto il segretario chiama l'assemblea a votare sui seguenti articoli 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 e l'assemblea approva all'unanimità.

Si da altresì atto che:

- alle ore 09:25 entra il socio Salvarani Massimo;
- alle ore 09:26 il socio Mastrangelo Luca trasmette sua delega per il socio Corsi Paolo;
- alle ore 09:30 arrivano i soci Boglioli Ernesto e Mariani Elena ;
- alle ore 09:35 il socio Amoretti Gianluca trasmette sua delega per il socio Salvarani Massimo;
- dalle ore 10:40 alle ore 11:05 il socio Sani Clara si assenta dall'assemblea;
- alle ore 10:52 il socio Fabio Natale lascia l'Assemblea e delega il socio Avanzini Paolo;
- alle ore 11:25 in socio Leonardi Marino lascia l'Assemblea e delega il socio Rabboni Mario;
- alle ore 11:50 i soci Pastres Mario e Mozzoni Paolo lasciano l'assemblea e delegano rispettivamente il socio Tagliavini Francesco e il socio Stefani Luca ;
- alle ore 12:47 il socio Emiliani Roberto lascia l'Assemblea e delega il socio Francani Marco.

Pertanto il segretario chiama l'assemblea a votare ad approvare i punti indicati in DELIBERA

DELIBERA

- 1) il documento così formato, di seguito al presente verbale quale parte integrale, è il nuovo Statuto del CGEV Parma ODV.
- 2) di conferire mandata al Consiglio Direttivo di apportare le eventuali modifiche o integrazioni, che fossero richieste per iscritto dalle amministrazioni pubbliche competenti in applicazione del Codice del Terzo Settore.
- 3) da mandato al Presidente del CGEV o a suo delegato di procedere alla registrazione del nuovo Statuto nel più breve tempo possibile, presso l'Agenzia delle Entrate.

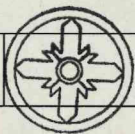
L'assemblea approva all'unanimità i sopra elencati punti.

Il presente verbale è redatto in tre esemplari originali, uno per il registro delle assemblee e due per la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

Alle ore 13.05 non essendovi null'altro da deliberare il Presidente dell'Assemblea, Avanzini Paolo, dichiara chiusa l'Assemblea Straordinaria di modifica dello Statuto.

La registrazione dello Statuto è assente da imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 3 e 5 del D.Lgs. 117/17 smi.

Il segretario dell'Assemblea



C.G.E.V.
Corpo Guardie
Ecologiche Giurate
Volontarie
- PARMA -

Il Presidente dell'Assemblea





S T A T U T O dell'organizzazione di volontariato
"CORPO GUARDIE ECOLOGICHE GIURATE VOLONTARIE PARMA-ODV"

PREAMBOLO

Le risorse naturali sono la base della nostra vita.

La collettività è ormai conscia che esse non sono inesauribili sul piano quantitativo, mentre su quello qualitativo sono fortemente compromesse soprattutto a causa degli atteggiamenti e degli interventi scorretti dell'uomo sull'ambiente.

Esse appartengono alla collettività quale patrimonio indispensabile tutelato dalla legge, e difendere con tutti i mezzi legali esse e la qualità della vita è esigenza indifferibile.

Proteggere i beni ambientali e paesaggistici, promuovere la loro salvaguardia, ed il recupero di quelli compromessi, prevenire e all'occorrenza reprimere gli illeciti, significa operare a vantaggio della salute e della corretta gestione delle risorse.

La gestione corretta di tale patrimonio comporta altresì lo svolgimento di una educazione ambientale che illustri i meccanismi di funzionamento della natura.

ART. 1 DENOMINAZIONE

E' costituita a Parma l'Associazione di volontariato denominata "Corpo Guardie Ecologiche Giurate Volontarie Parma - ODV", con sede legale nella Provincia di Parma e di seguito indicata come "Associazione".

Il presente statuto costituisce la quinta revisione dello statuto dell'associazione "Corpo Guardie Ecologiche Giurate Volontarie Parma" fondata con atto costitutivo del 01 aprile 1981 in Parma.

La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Anno Sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre.

ART. 2 SCOPI E FINALITA'

L'associazione è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, in via esclusiva e/o principale, di attività di interesse generale in favore di terzi ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 117/17 smi.

L'Associazione è apolitica.

L'autonomia è valore non rinunciabile dell'Associazione.

L'Associazione regola la propria vita in autonomia e indipendenza in base alle leggi nazionali e regionali del volontariato.

Le eventuali variazioni future di indirizzo nell'ambito della provincia non comporteranno variazioni di statuto e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea Ordinaria.

La vita dell'Associazione è governata dal presente Statuto, dai Regolamenti, che sono approvati dal Consiglio Direttivo nel rispetto del D.Lgs.117/2017 smi, delle relative norme di attuazione delle legge regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Associazione non ha fini di lucro e tutte le risorse sono destinate direttamente alla realizzazione degli scopi sociali.

Le attività sono svolte dall'Associazione prevalentemente per mezzo delle prestazioni dei propri Soci.



[Handwritten signatures and marks]



L'attività dei Soci non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari.

Ai Soci possono solo essere rimborsate, dall'Associazione, le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa fornitura di documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dal regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione ha per segno distintivo, simbolico e di riconoscimento il seguente stemma, consistente in quattro foglie di acero stilizzate disposte a croce, i cui colori rappresentano i quattro elementi fondamentali per la vita: Rosso=Fuoco - Azzurro=Aria - Blu=Acqua - Marrone=Terra, in campi giallo e verde; la scritta circolare "CORPO GUARDIE ECOLOGICHE GIURATE VOLONTARIE" è in giallo su campo blu, mentre la scritta "PARMA" è in blu su campo giallo; il giallo e il blu rappresentano i colori di Parma.

L'Associazione delle Guardie Ecologiche persegue i seguenti scopi:

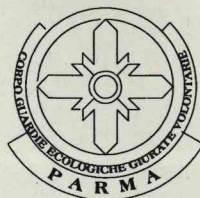
- a) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- c) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, e successive modificazioni;

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'associazione si propone di:

- a) realizzare lo spirito e la lettera delle leggi e dei regolamenti posti a salvaguardia dell'ambiente;
- b) esercitare le funzioni e i doveri derivanti dalla qualifica di cui alla legge regionale E.R. n. 23/89 s.m.i. nell'ambito delle disposizioni legislative in vigore;
- c) di far esercitare le funzioni derivanti dalla qualifica di guardia giurata nell'ambito delle disposizioni legislative in vigore;
- d) sostenere, tutelare e promuovere, nelle forme previste e concesse dalla legge, l'ecosistema nella interezza e complessità di ogni suo elemento, e in particolare, il paesaggio, il territorio, il patrimonio geologico e paleontologico, le acque, la fauna, la flora, le risorse naturali, gli animali, il patrimonio storico-culturale;
- e) collaborare con gli Enti Pubblici preposti alla gestione del territorio;
- f) collaborare con le competenti Autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenze di carattere ecologico;
- g) collaborare con le competenti Autorità di Protezione Civile;



[Handwritten signature]



- h) partecipare e collaborare alla revisione della normativa a tutela dell'ambiente e alla stesura di nuove normative;
- i) promuovere attività educative concernenti l'informazione e la sensibilizzazione della collettività sulle tematiche ambientali;
- j) partecipare e/o organizzare seminari, convegni e dibattiti e altre attività culturali;
- k) partecipare alla cooperazione internazionale;
- l) promuovere e sostenere attività di collaborazione con altri gruppi e/o associazioni e istituzioni, sia nazionali che internazionali, volte al perseguimento di analoghi scopi sociali;
- m) provvedere nei modi concessi dalla legge ad auto-finanziarsi;
- n) partecipare all'organizzazione di corsi per la preparazione di aspiranti guardie ecologiche.
- o) Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali;

L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è l'Assemblea Ordinaria o il Consiglio Direttivo.

ART. 3 SOCI

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli associati dell'associazione, esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.

Possono essere soci solo persone fisiche.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'articolo 5 che segue.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti e a termine.

Sono Soci effettivi dell'Associazione, con diritto di voto, tutte le persone ammesse a vario titolo ad essere annotate nel libro soci.

L'Associazione provvede ad assicurare i Soci per tutte le attività destinate al conseguimento degli scopi statuari.

Tutti i soci hanno stessi diritti e doveri in virtù del principio di uguaglianza e pari opportunità

Si distinguono in soci in :

- a) soci rispondenti ai requisiti di cui alla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89 smi.
- b) soci senza i requisiti di cui alla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89 smi.

MODALITÀ DI AMMISSIONE

Chiunque può chiedere di essere ammesso all'associazione.

L'ammissione avviene su domanda scritta dell'interessato indirizzata al Consiglio Direttivo, di seguito indicato come "aspirante", comprensiva di un "curriculum vitae".





Il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda delibera accettando o rigettando la domanda di ammissione. La deliberazione di rigetto della domanda emessa dal Consiglio Direttivo deve contenerne le motivazioni.

L'aspirante può, entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri entro sessanta (60) giorni.

Per l'ammissione obbligatoria degli aspiranti, prevista dalla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89 smi e direttive regionali, si applicano inoltre i seguenti punti:

- Il Consiglio può chiedere referenze scritte dall'associazione di provenienza e/o di appartenenza e valutate le referenze può rifiutare l'ammissione dell'interessato
- Se la domanda è presentata dopo la radiazione, espulsione o atti equivalenti o scioglimento / scissione da parte di altra associazione di cui alla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89 smi il Consiglio può rifiutare l'ammissione.
- Se l'ammissione dell'aspirante avviene per atto impositivo degli Enti delegati all'attuazione dalla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89 smi, il Consiglio ne prende atto.

ART. 4 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

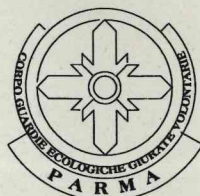
Tutti i Soci possono:

- a) prendere visione e ottenere copia dei libri sociali e di tutti gli atti deliberativi del Consiglio e delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie;
- b) prendere visione e ottenere copia di tutti i documenti relativi alla gestione dell'Associazione;
- c) prendere visione e ottenere copia di tutti gli atti del Collegio dei Probiviri, tranne quelli in corso di istruttoria.
- d) l'ordinamento dell'associazione è ispirato al principio di uguaglianza e tutti gli associati, in quanto tali, hanno pari doveri e pari diritti, che sono esercitati nei modi e nei limiti dello statuto e dei regolamenti dell'associazione.
- e) Le prestazioni dei soci sono diversificate: ciascuno fa attività secondo le proprie abilitazione/competenza/attitudine e secondo le necessità ed esigenze dell'associazione.
- f) Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni:
 - Il socio comunica al Consiglio la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività dell'Associazione.
- g) Tutti i Soci sono tenuti a:
 - i. osservare, sia nello spirito sia nella lettera, il presente Statuto, ed inoltre gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
 - ii. rispettare lo spirito e la lettera della L.R. n. 23/1989 e successive modifiche ed integrazioni;
 - iii. partecipare alla realizzazione degli scopi statutari e alle attività dell'Associazione;
 - iv. prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito;
 - v. ottenere preventivamente l'autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo o del Presidente sulle iniziative personali condotte a nome

C.G.E.V.
Corpo Guardia



[Handwritten signature]



dell'Associazione e attinenti alle finalità dello Statuto; la mancata autorizzazione del Consiglio Direttivo al socio deve essere motivata e inoltrata al socio che ha facoltà di replica e può chiedere l'intervento dei Proviviri.

- vi. mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione, e non praticare attività o tenere comportamenti che portino discredito ad essa o che siano in contrasto con le sue finalità;
- vii. versare regolarmente la quota sociale annua stabilita dal Consiglio Direttivo;
- viii. non sfruttare la posizione che si ricopre per ottenere utilità che non gli spettino. Nei rapporti privati, in particolare con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il socio non deve menzionare né fare altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione. Non chiedere, per sé o per altri, né accettare, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'associazione.
- ix. non utilizzare a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone.

L'accesso ai documenti di cui ai punti a), b) avviene con domanda scritta dell'interessato indirizzata al Consiglio Direttivo, nella quale si indicano i documenti cui si chiede visione o copia. Il Consiglio Direttivo entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della domanda provvede a fornire al socio l'accesso ai documenti richiesti.

L'accesso ai documenti di cui al punto c) avviene con domanda scritta dell'interessato indirizzata al Collegio dei Proviviri, nella quale si indicano i documenti cui si chiede visione o copia. Il Collegio dei Proviviri entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della domanda provvede a fornire al socio l'accesso ai documenti richiesti, tranne quelli in corso d'istruttoria, il cui accesso sarà consentito al termine di questa.

ART. 5 ESCLUSIONE DEI SOCI

I Soci decadono per i seguenti motivi:

- a) il non rispetto dello spirito e della lettera del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione;
- b) il mancato versamento della quota associativa per almeno due anni consecutivi previo avviso da inoltrare in forma scritta anche telematica;
- c) per effetto di provvedimenti degli organi sociali preposti;
- d) per decesso;
- e) per recesso;
- f) per esclusione.

È direttamente applicabile l'art. 24 comma 3 del c.c..

ART. 6 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo (Organo di Amministrazione);
- il Collegio dei Proviviri
- il Presidente
- il Vicepresidente.

[Handwritten signature and initials]



- il Segretario
- il Tesoriere

ART. 7 ASSEMBLEA

È costituita dai Soci e può essere ordinaria o straordinaria.

Non è pubblica, ma il Consiglio Direttivo può invitare persone terze ad assistervi.

L'assemblea può svolgersi con mezzi di telecomunicazioni e di voto per via elettronica, con modalità tali da poter verificare l'identità dell'associato.

Sono Assemblee Ordinarie:

- l'assemblea di bilancio, che è convocata annualmente;
- l'assemblea di rinnovo delle cariche sociali, che è convocata ogni due anni o entro sessanta (60) giorni dalla decadenza del Consiglio.
- l'assemblea di disamina dei provvedimenti disciplinari e dei provvedimenti di rigetto di iscrizione all'associazione da convocare in caso di necessità entro centoventi (120) giorni dalla richiesta;

Sono Assemblee Straordinarie:

- l'assemblea di modifica dello Statuto e Regolamento di cui alla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89, il "Regolamento di ammissione ed esclusione degli aderenti, di accesso alle cariche sociali delle incompatibilità." e il "Regolamento di applicazione delle sanzioni disciplinari"
- le assemblee convocate a qualunque altro titolo.

Compiti dell'Assemblea Ordinaria:

- a) approvare il bilancio consuntivo;
- b) proporre nuovi argomenti di discussione per il bilancio preventivo;
- c) abrogare i regolamenti dell'Associazione.
- d) deliberare sull'ordine del giorno
- e) delibera sull'esclusione dei soci
- f) fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;

Compiti dell'Assemblea Straordinaria:

- I. ha gli stessi poteri dell'Assemblea Ordinaria;
- II. emette delibere sull'argomento per il quale essa è stata convocata;
- III. adotta, approva o modifica lo Statuto dell'Associazione e il Regolamento di Servizio di cui alla L.R. n. 23/1989 e il "Regolamento di ammissione ed esclusione degli aderenti, di accesso alle cariche sociali e delle incompatibilità." e il "Regolamento di applicazione delle sanzioni disciplinari";





- IV. non può deliberare sullo stesso argomento se non dopo centoottanta (180) giorni dalla precedente deliberazione.
- V. può deliberare la decadenza del Consiglio e/o delle deleghe;
- VI. **L'Assemblea Straordinaria per deliberare lo scioglimento, fusione, scissione** dell'Associazione, si svolge con le seguenti modalità:
- è richiesta la presenza di almeno dei due terzi (2/3) degli associati aventi diritto di voto.
 - convocata con lettera raccomandata R.R. o con modalità di uguale valore legale, ad esempio PEC, raccomandata a mano, ecc.
 - doppia votazione da effettuarsi in due assemblee straordinarie distinte, di cui la seconda da tenersi tra il trentesimo e il sessantesimo giorno dalla precedente;
 - le votazioni suddette sono valide con la maggioranza dei tre quarti (3/4) dei presenti.
- VII. **L'Assemblea Straordinaria per la modifica dello Statuto**, del Regolamento di cui alla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89, del "Regolamento di ammissione ed esclusione degli aderenti, di accesso alle cariche sociali e delle incompatibilità." e del "Regolamento di applicazione delle sanzioni disciplinari si svolge con le seguenti modalità .
- è richiesta la presenza di almeno dei due terzi (2/3) degli associati aventi diritto di voto.
 - ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.
 - la mozione è approvata con la maggioranza semplice dei presenti.

L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo;

La richiesta di convocazione dell'Assemblea Straordinaria può venire:

- dall'Assemblea Ordinaria;
- dal Presidente;
- da almeno la metà meno uno dei Consiglieri;
- dal Collegio dei Probiviri;
- da almeno un decimo (1/10) dei Soci, arrotondato per eccesso.

È convocata dal Consiglio Direttivo entro trenta (30) giorni dalla data della richiesta, e in caso di inerzia dello stesso è convocata da parte dei richiedenti.

Le Assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, sono convocate con l'invio di avvisi scritti in forma cartacea o informatica ad ogni Socio. Gli avvisi devono pervenire almeno dieci (10) giorni prima della convocazione, e devono contenere data, ora, luogo, ordine del giorno della prima e della seconda convocazione.

Tra la prima e la seconda convocazione devono passare almeno ventiquattro (24) ore.

Il Consiglio informa i Soci della possibilità di inserire dei punti di discussione all'ordine del giorno dell'assemblea, fissando la data limite per queste richieste.



[Handwritten signature]



L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e vota validamente quando sia presente la metà più uno dei Soci in prima convocazione, e qualunque sia il numero totale dei Soci presenti in seconda convocazione, **salvo che per le assemblee straordinarie di cui ai punti VI e VII che prevedono specifiche modalità di quorum e di voto**, trascorsi almeno sessanta (60) minuti dall'orario di convocazione.

Essa è presieduta dal Presidente o da un altro membro del Consiglio Direttivo da lui delegato, e, in vacanza di dette figure, da persona nominata dall'assemblea stessa. Chi presiede l'Assemblea nomina il Segretario di essa.

Le votazioni vengono eseguite con le seguenti modalità:

- solo sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- per voto segreto, e con la nomina di tre scrutatori, per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri;
- per voto palese in tutti gli altri casi;
- le mozioni sono approvate con la maggioranza dei due terzi dei presenti, arrotondata per eccesso;
- è ammessa la delega, motivata, del voto.
- ogni socio può avere al massimo una delega.

Dei lavori dell'assemblea è dato atto nell'apposito registro dei verbali dell'assemblea.

ART. 8 CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è retta e amministrata dal Consiglio Direttivo, che è costituito da 5 membri fino a 50 Soci, da 7 membri da 51 a 100 Soci, da 9 membri da 101 a 150 Soci, da 15 membri da 151 Soci in poi, eletti dall'Assemblea fra i Soci. Il numero di questi ultimi è conteggiato all'inizio dell'anno sociale in cui si svolgono le elezioni.

Sono eleggibili alla carica di Consigliere solo i Soci che si candidano per essa.

I membri del Consiglio Direttivo non possono fare parte del Collegio dei Probiviri.

Le candidature devono essere in numero superiore al numero dei Consiglieri da eleggere.

L'elezione avviene esprimendo 4 preferenze fino a 7 membri e 5 preferenze oltre i 7 membri.

La prima riunione del neo eletto Consiglio deve avvenire entro 15 giorni dalle elezioni, ed è convocata dal Consiglio uscente.

Il Consiglio dura in carica due anni.

Per accedere alle cariche del Consiglio bisogna avere una anzianità associativa di almeno 3 anni.

L'attività dei Consiglieri non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari.

I compiti del Consiglio sono:

- eleggere, tra i suoi membri, il Presidente ed il Vicepresidente, con due votazioni separate;
- nominare il Segretario e il Tesoriere;
- curare la corretta applicazione dello Statuto;
- emanare i regolamenti e curare la loro corretta applicazione
- organizzare e coordinare le attività;



- stipulare le convenzioni con gli Enti;
- per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione dell'Associazione, il Consiglio può individuare fra i Soci, che siano in possesso dei requisiti di cui agli art. 3 e 4, figure ad incarichi esecutivi, con portafoglio e senza. Sull'attività loro affidata gli incaricati ricevono una delega, di cui devono dare accettazione scritta, che individua l'ambito di iniziativa, di azione e di spesa, e riferiscono al Consiglio Direttivo, delle operazioni compiute, in occasione delle sue convocazioni;
- pianificare e gestire l'aspetto economico;
- predisporre i bilanci preventivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria;
- proporre il bilancio consuntivo all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria;
- predisporre la relazione consuntiva di fine anno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria;
- deliberare dell'ammissione degli associati;
- deliberare dell'esclusione e del recesso degli associati con sospensione dell'iscrizione dal libro soci, fino alla deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in occasione della successiva convocazione.;
- sottoporre eventuali questioni disciplinari al Collegio dei Probiviri.
- organizzare la vita sociale e di relazione con l'esterno
- all'inizio di ogni anno predisporre la scheda della disponibilità alle attività che i soci devono compilare.

La riunione del Consiglio Direttivo può svolgersi con mezzi di telecomunicazioni e di voto per via elettronica, con modalità tali da poter verificare l'identità dell'associato. Detta riunione può essere svolta in modalità mista, parte in presenza e parte in via elettronica.

Le riunioni del Consiglio vengono indette dal Presidente o da un terzo dei Consiglieri o da un ventesimo dei Soci arrotondato per eccesso, e per essere valide, ad esse deve essere presente la maggioranza semplice dei Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio sono convocate almeno ogni due mesi con comunicazione scritta in forma cartacea o informatica almeno cinque (5) giorni prima della riunione, a tutti i soci

Nei casi di urgenza è convocato a mezzo telegramma o via fax o via e-mail o per telefono e senza l'osservanza di tale termine. In difetto di tale formalità, l'Organo di Amministrazione è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

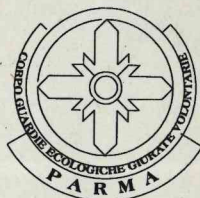
Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o dal Vice.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio, è necessaria la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri, tra cui il Presidente o il Vicepresidente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. Il voto non può essere dato per rappresentanza ed è palese.

Fanno eccezione i casi di urgenza, nei quali è necessaria solo la presenza di almeno metà più uno dei consiglieri. In questi casi essi possono riunirsi anche senza il Presidente od il Vicepresidente. Fa eccezione l'approvazione dei Regolamenti, in cui è necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei Consiglieri presenti.

L'ordine del giorno del Consiglio raccoglie le istanze dei Soci.



Le riunioni del Consiglio sono aperte a tutti i Soci, salvo quelle specificatamente convocate come riservate, e prima di procedere alla disamina dell'ordine del giorno vengono riservati almeno trenta (30) minuti alla presentazione delle istanze dei Soci.

I Consiglieri, che per almeno tre (3) volte consecutive siano assenti senza giustificato motivo, decadono automaticamente.

In caso di dimissioni o decadenza di un componente del Consiglio Direttivo, questi viene sostituito per surroga, facendo subentrare al suo posto il primo nella graduatoria dei non eletti che sia in possesso dei requisiti di Socio.

Se nella parte alta della graduatoria vi sono più Soci con pari voti e requisiti, l'incarico viene assunto da chi ha più anzianità di iscrizione all'Associazione. Questi dovrà dare conferma dell'accettazione della nomina e durerà in carica fino al termine del mandato del Consigliere sostituito.

Se non c'è nessun Socio disponibile per la sostituzione, il Consiglio procede nelle attività con la sua consistenza numerica residua.

Il Consiglio decade d'ufficio per:

- la non approvazione del bilancio consuntivo;
- vizi di forma e di sostanza dell'Assemblea elettiva;
- dimissioni contemporanee della maggioranza dei Consiglieri.

Gli impegni presi con terzi il cui non adempimento comporti danni per l'immagine dell'Associazione devono essere portati a buon fine.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza e ogni altra informazione prevista dall'art. 26 c.6 del Codice del Terzo Settore, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

È formato da tre (3) membri effettivi eletti dall'Assemblea in occasione della elezione del Consiglio Direttivo e rimane in carica fino alla decadenza del Consiglio stesso. I primi tre (3) non eletti svolgono la funzione di sostituto e possono prendere parte alle riunioni del collegio senza diritto di voto.

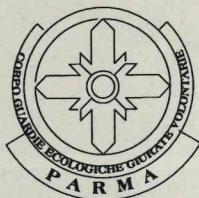
I membri del Collegio dei Probiviri non possono fare parte del Consiglio Direttivo.

Per accedere alle cariche del Collegio dei Probiviri bisogna avere una anzianità associativa di almeno cinque (5) anni. L'elezione avviene esprimendo due preferenze tra i soci, i soci possono proporsi per l'elezione.

L'attività dei Probiviri non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari.

Il Collegio nomina al suo interno il suo Presidente.

Le riunioni del Collegio sono indette dal Presidente dello stesso e le votazioni del Collegio sono valide solo con la presenza di tutti i membri.



La riunione del collegio dei Probiviri può svolgersi con mezzi di telecomunicazioni e di voto per via elettronica, con modalità tali da poter verificare l'identità dell'associato. Detta riunione può essere svolta in modalità mista, parte in presenza e parte in via elettronica.

I procedimenti in corso non sono oggetto di accesso agli atti, né dai soci né da altri organi dell'associazione

Delle riunioni si dà relazione nell'apposito registro dei verbali.

Del contenuto del registro e degli atti del Collegio è fatto divieto di divulgazione all'esterno dell'associazione, salvo obblighi di legge.

Il parere scritto e motivato del Collegio è vincolante per gli organi dell'associazione e per i soci.

Il Collegio dei Probiviri è attivato dagli organi dell'associazione o dai soci per iscritto o altra comunicazione telematica;

I compiti del Collegio dei Probiviri sono:

- valutare e proporre provvedimenti nei casi di infrazioni allo Statuto e ai Regolamenti, e nei casi di comportamenti disdicevoli dei soci.
- dirimere le controversie fra i soci, e fra i soci e gli organi dell'associazione.
- ha il potere di disporre per un massimo di novanta (90) giorni, termine entro il quale deve esprimersi, la:
 - sospensione da tutte le attività di un socio.
 - sospensione di una deliberazione del Consiglio.
 - in caso di silenzio del Collegio, il Consiglio Direttivo lo sostituisce nella decisione specifica, e delibera nuovamente
- decidere per le figure previste e individuate dalla LR ER 23/89 smi e per i relativi obblighi e doveri, sul rinnovo del decreto e/o dell'atto di nomina.
- sospendere il Consiglio e convocare entro trenta (30) giorni l'assemblea elettiva e gestire l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio e Collegio dei Probiviri.
- gestire in caso di decadenza del Consiglio l'ordinaria amministrazione.
- deliberare, su proposta o d'iniziativa, su encomi e benemeritenze da assegnare ai soci o ad altri.

Il Collegio dei Probiviri per l'esercizio delle proprie funzioni può:

- acquisire ogni informazione e/o atto che ritenga utile;
- convocare le parti per sentirle;
- chiedere ai soci e gli organi dell'associazione relazione scritta sui fatti;

I provvedimenti del Collegio dei Probiviri sono:

- non luogo a procedere;
- censura verbale;
- censura scritta;

[Handwritten signature and initials]



- censura scritta con sospensione dalle cariche elettive per un mandato;
- censura scritta con sospensione temporanea dell'iscrizione dal libro soci e da tutte le attività;
- radiazione con sospensione dell'iscrizione dal libro soci e da tutte le attività, fino alla deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in occasione della successiva convocazione;
- proporre o disporre l'annullamento di una deliberazione del consiglio;

La non osservanza delle disposizioni del Collegio comporta l'immediata radiazione dall'Associazione con sospensione dell'iscrizione dal libro soci e da tutte le attività, fino alla deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in occasione della successiva convocazione.

Per procedimenti che riguardano i componenti dei Probiviri, i Probiviri interessati vengono sostituiti dai supplenti.

Il Collegio dei Probiviri decade con le stesse modalità del Consiglio e la sostituzione dei componenti è effettuata con le modalità previste dal Consiglio.

È ammesso appello alle decisioni del Collegio dei Probiviri che sarà oggetto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria che delibererà nel merito.

Art. 10 IL PRESIDENTE

Viene eletto dal Consiglio Direttivo, nel suo interno, a maggioranza semplice, alla prima riunione del medesimo, e decade con la decadenza del Consiglio. In caso di parità di voti diviene Presidente il candidato che ha ricevuto il più alto numero di preferenze alle votazioni dell'assemblea per il rinnovo del Consiglio.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, e gli spetta il potere di rappresentanza di essa di fronte ai terzi ed in giudizio. Ha la rappresentanza e la firma legale.

E' nel contempo Presidente del Raggruppamento e del Consiglio Direttivo.

Dà esecuzione alle delibere del Consiglio.

In caso di necessità può assumere da solo decisioni di pertinenza del Consiglio, dandone al medesimo immediata comunicazione, e provvedendo poi, entro quindici (15) giorni, a convocare il Consiglio stesso per la ratifica delle decisioni.

Il Presidente può disporre la sospensione immediata dei servizi o delle attività o dei Soci in relazione alle seguenti materie :

- sicurezza personale del Socio;
- dispositivi di protezione individuale;
- vigilanza;
- attività di protezione civile;
- incarichi delegati e/o di rappresentanza.

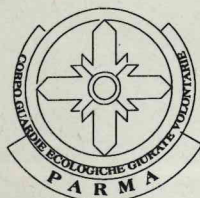
Detta disposizione può essere impartita a voce, per iscritto, per telefono o con ogni altra forma di comunicazione e deve essere comunicata anche al vicepresidente

Tale disposizione è immediatamente esecutiva e comporta la non trascrizione dell'attività vietata ai fini assicurativi.

La non ottemperanza alla disposizione del Presidente comporta la segnalazione al Collegio dei Probiviri ai fini della radiazione.

L'attività del Presidente non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari.

Per accedere alla carica di Presidente bisogna avere una anzianità associativa di almeno quattro (4) anni.



Non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro trenta (30) giorni l'organo di amministrazione per l'elezione del nuovo Presidente

Art. 11 IL VICEPRESIDENTE

Viene eletto dal Consiglio Direttivo, con le stesse modalità del Presidente, in una votazione distinta.

Coadiuvare il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci, e gli spetterà in tal caso anche il potere di rappresentanza.

L'attività del Vicepresidente non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari.

Art. 12 SEGRETARIO

Il segretario viene nominato dal Consiglio.

Compiti del Segretario sono:

- inviare le convocazioni delle Assemblee e delle riunioni e tiene il registro dei verbali;
- supportare gli organi del raggruppamento e i soci per le attività;
- applicare il Regolamento di cui alla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89 smi;
- applicare il Regolamento di Segreteria;
- applicare i regolamenti interni dell'Associazione.
- sovrintendere alla compilazione dei documenti sociali, al disbrigo della corrispondenza, alla redazione dei verbali ed alla convocazione delle adunanze secondo le direttive del Presidente e degli organi sociali e precisamente:
 - il libro degli associati;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
 - il registro dei volontari, tenuto a cura dell'organo di amministrazione.
 - custodire l'archivio, gli atti, i sigilli e i documenti dell'associazione.

Si può avvalere per lo svolgimento dei suoi compiti della collaborazione dei soci.

L'attività del Segretario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari.

ART. 13 TESORIERE

Il tesoriere viene nominato dal Consiglio.

Compiti del tesoriere

- preparare il bilancio consuntivo dell'Associazione, entro la fine dell'anno successivo;
- provvedere alla tenuta dei libri contabili nonché alla conservazione della relativa documentazione;



- provvedere alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo;
- esprimere pareri sulle disponibilità economiche;
- applicare il Regolamento di Contabilità;

In caso di mancanza del tesoriere supplisce il Presidente;

Il Tesoriere si può avvalere per lo svolgimento dei suoi compiti della collaborazione dei soci.

L'attività del Tesoriere non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari.

Art. 14 LE RISORSE ECONOMICHE E FONDO COMUNE

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento dell'attività da:

- contributi degli aderenti;
- contributi da istituzioni pubbliche;
- donazioni da privati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- sovvenzioni e lasciti testamentari;
- beni mobili e immobili;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali ai sensi del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e smi.

I beni a qualsiasi titolo acquisiti dall'associazione ne costituiscono il fondo comune. Essi e le loro rendite sono destinati in via esclusiva al conseguimento delle finalità istituzionali e non sono mai ripartibili fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Gli associati non hanno alcun diritto sul patrimonio.

Art. 15 FONDO PATRIMONIALE DI GARANZIA

Il patrimonio attuale dell'associazione è di 15.600,00 €

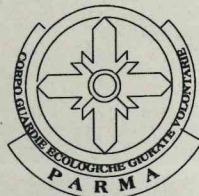
Art. 16 SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale di cui all' 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 17 MODIFICHE ALLO STATUTO E AL REGOLAMENTO DI CUI ALLA LR. ER. N. 23/89 SMI.

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea Straordinaria da uno degli Organi o da almeno metà dei Soci.

C.G.E.V.
Corpo Guardie Ecologiche Giurate Volontarie ODV
Via Ponteghiara 18/A - 43036 Fidenza (PR)
Cod. Fisc. n° 92005140345
O.N.L.U.S. D. Lgs. N° 460/97
e-mail: segreteria@guardieecologicheparma.it
pec: cgevparma@pec.guardieecologicheparma.it
web site: www.guardieecologicheparma.it



Pag 17 di 17

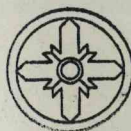
Art. 18 NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente statuto è uniformato ai principi della legge sul volontariato, al D.Lgs. 117/2017, alla legge sulle guardie ecologiche LR ER n.23/89, e al Codice Civile ed alle altre norme di legge vigenti in materia.

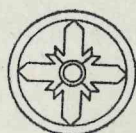
Restano validi, se non in conflitto col presente Statuto, il Regolamento di Servizio di cui alla legge regionale Emilia Romagna n. 23/89 smi, i regolamenti adottati alla data odierna e quanto deliberato dagli organi dell'associazione di cui alla versione precedente dello Statuto.

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi provvedimenti attuativi entreranno in vigore. Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

Il presente Statuto è esecutivo da oggi 27 novembre 2022, data di deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del "Corpo Guardie Ecologiche Giurate Volontarie Parma-ODV"



C.G.E.V.
Corpo Guardie
Ecologiche Giurate
Volontarie
- PARMA -



C.G.E.V.
Corpo Guardie
Ecologiche Giurate
Volontarie
- PARMA -

C.G.E.V.
Corpo Guardie
Ecologiche Giurate
Volontarie
- PARMA -



[Handwritten signature]